

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELL'EMILIA ROMAGNA

**COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI
BOLOGNA**

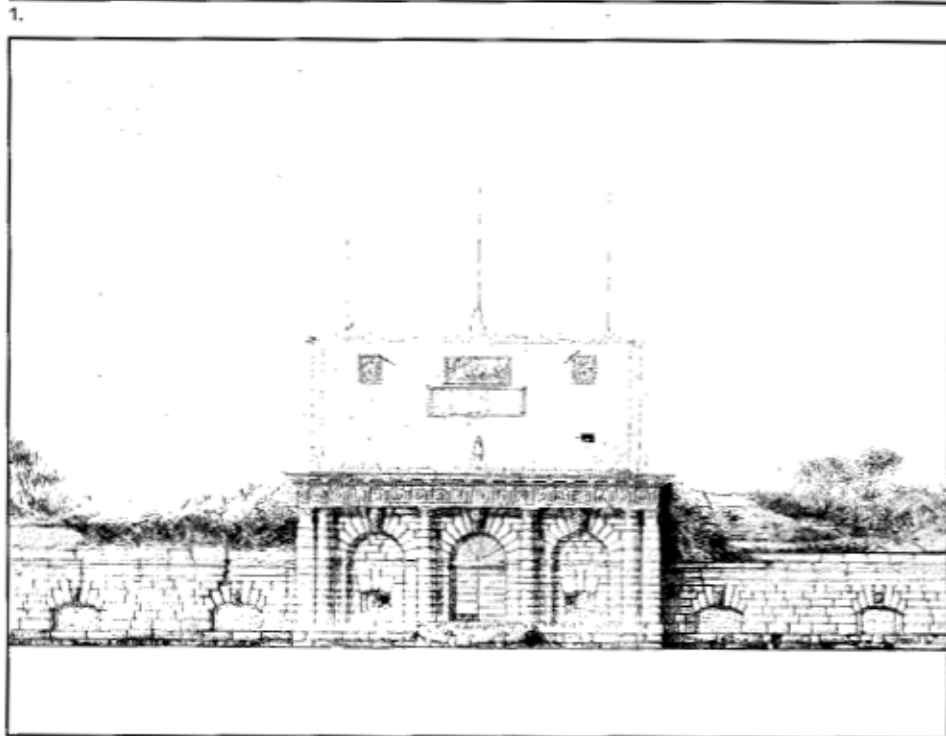
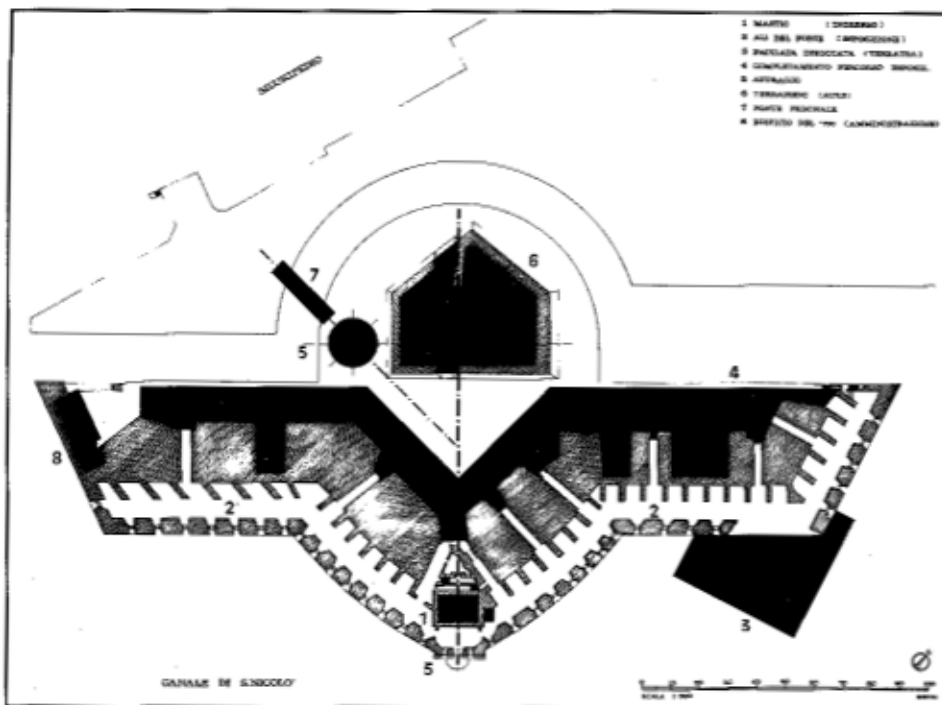
Un Museo di Architettura nel Forte di S. Andrea.

Relatore: Bruno Gemignani
Correlatore: Achille Michelizzi
Università degli Studi di Firenze, 1985

Il Forte di S. Andrea è una magnifica opera di architettura militare che Michele Sanmicheli eresse tra il 1535 e il 1549 per difendere la città di Venezia dagli invasori turchi.

Il progetto prevede il riutilizzo a struttura museale del Forte e la ridefinizione complessiva dei margini dell'isola con interventi sulle parti diroccate e sui canali parzialmente interrati. Oltre ad un rigoroso restauro conservativo delle parti di maggiore pregio, si propone lo svuotamento dell'antico mastio, in origine non interrato, che viene destinato ad entrata ed atrio del museo; le due ali laterali esistenti, con le antiche cannoniere, sono destinate a spazio espositivo seriale, vengono aggiunte due ali nuove, speculari, che consentono di concludere il percorso espositivo. Alle spalle del Forte è situato il Centro di Documentazione, una piccola darsena per imbarcazioni da diporto, aule didattiche e servizi di ristoro. Al centro dell'isola si trovano dieci differenti sale tematiche, interrate ed illuminate dall'alto. Tutta la struttura museale ha come copertura un grande ed articolato giardino pensile nel quale i lucernai, che illuminano gli spazi sottostanti, rappresentano sculture di cristallo che il visitatore incontra nei percorsi all'aperto.

Il progetto approfondisce in modo particolare il rapporto tra l'illuminazione, artificiale e naturale, e i differenti spazi che compongono il complesso museale per ognuno dei quali viene ideato un particolare sistema di riflessione, emissione o diffusione della luce. Il progetto si inserisce idealmente nel programma di recupero e riutilizzo delle numerose isole della laguna veneta promosso dal Comune di Venezia nel 1984.



1. Definizione geometrica del progetto. 2. Prospetto del Forte di S. Andrea (Rilievo Enrico Schiavina). 3. Il Mastio, entrata del museo. 4. Assonometria complessiva. 5. Il centro didattico e di documentazione.

